



SEZIONE DS "NILDE IOTTI"
DI COLOGNO AL SERIO—VIA TOTI N.8
E-MAIL: COLOGNOALSERIO@DSBERGAMO.IT

DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Anno I, n. 0, Febbraio 2007 — *ciclostilato in proprio*

re l'ipotesi di salutare e rin-tutta la Sezio-l'impegno e la passione profusi in tutti questi anni. Compagne,compagni e cittadini oggi, a livello nazionale, possiamo festeggiare il successo elettorale raggiunto grazie anche all'impegno dei nostri militanti e dobbiamo ora lavorare per sostenere l'attuale governo contro la campagna denigratoria di questa destra.

Una vera politica di sinistra è passione, valori, coerenza e progettualità per questo noi dobbiamo lavorare...

Sembra che l'Italia, seppur lentamente, stia uscendo da una crisi economica e produttiva drammatica. Una crisi di cui si avvertiranno ancora per un certo periodo i "pesi e le fatiche" del vivere. Pesi che sono stati caricati, per la maggior parte, sulle spalle dei lavoratori dipendenti e su quelle delle fasce medio basse della popolazione produttiva.

Vige ancora uno stato di drammatica incertezza per le giovani generazioni e il totale disastro procurato dalla politica del precedente governo ha avvilito l'Italia per l'egoismo, l'assurdità e l'inadeguatezza di certe drammatiche e scellerate scelte. Pertanto oggi, come militanti, tesserati e simpatizzanti di sinistra e centrosinistra, dobbiamo iniziare a pensare, programmare, costruire e offrire speranza nel futuro e "qualità di vita". Questa "idea" per essere credibile deve avere una dimensione **democratica, partecipata e condivisa**. Dobbiamo rispolverare le nostre radici culturali e politiche per far fronte a questo momento di crisi di pensiero politico e di revisionismo storico.

Scomodare la rivoluzione francese (1789-1799) è fondamentale per ricordarsi tre concetti che si stanno perdendo:

Libertà: conquistata con la lotta sul regime fa-

scista. Questa libertà si è ottenuta con il movimento partigiano. Nel CLN (comitato di liberazione nazionale) erano presenti le Brigate Garibaldi costituite su iniziativa del partito comunista, le Brigate Matteotti legate al partito socialista, le Brigate Giustizia e Libertà, legate al Partito d'Azione e le Brigate Autonome. Questo arco politico ha portato la libertà in Italia e adesso è fondamentale ricordarcelo perché questo revisionismo fascista, questo risveglio della destra estrema va combattuto con la forza della ragione e della conoscenza.

Eguaglianza: i diritti e i doveri, la Legge, devono essere uguali per tutti. Questi anni di centrodestra hanno distorto alcuni fondamentali concetti democratici. Prima le leggi si facevano e valevano per tutti, ora esistono leggi ad personam come nei regimi. Tutti i lavoratori devono avere gli stessi diritti. Non devono esistere lavoratori di serie "A" e lavoratori di serie "B". Anche i precari devono avere gli stessi diritti dei lavoratori a tempo indeterminato. Tutti devono pagare le tasse in proporzione al reddito. Chi non paga le tasse è un ladro che ruba alla collettività. In uno stato di diritto, in uno stato laico tutti devono essere considerati "Uguali". Pertanto devono avere le stesse possibilità di vita sociale prescindendo dai loro costumi sessuali, dalla loro religione, dalle loro "dipendenze", dai loro costumi.

Fraternità: tutti siamo fratelli e condividere la sorte che ci accomuna. Non devono esistere fratelli di serie "A" o di serie "B". Una riflessione su queste grosse contraddizioni è fondamentale. Oggi a livello nazionale possiamo proporre, con serietà e competenza, la nostra idea di Europa, arginare il terrorismo e le guerre, ridare dignità a tutti i lavoratori, ridare all'Italia un ruolo internazionale. Adesso è venuto il momento di iniziare a pensare a come far cambiare pagina su questa nostra amministrazione locale.

Il Ruolo dello Stato consiste nel permettere a ciascuno di disporre di ciò che è necessario per vivere "decentemente", di sorvegliare che "

Continua a pg. 4

Chi siamo

Il segretario della sezione DS di Cologno al Serio dal 3 dicembre 2006 è Natale Basile, di 43 anni, cooperatore sociale presso la cooperativa Gasparina di Romano di Lombardia. La segreteria è composta da Achille Carne, Ivan Comotti e Chiara Drago. Achille Carne è l'ex segretario dei DS di Cologno e mantiene la funzione di tesoriere del Partito. Ivan Co-

motti si occupa dei rapporti della sezione di Cologno con le altre sezioni della provincia e mantiene i contatti anche a livello nazionale. Ha 40 anni ed è sindacalista della CGIL. Chiara Drago si occupa dei rapporti della sezione con la realtà amministrativa del nostro paese, essendo anche Consigliera Comunale di opposizione; ha 24 anni ed è laureanda in Lettere.

La finanziaria 2007

E' stata approvata nella settimana prima delle feste di fine anno la legge finanziaria che regolamerterà il funzionamento del bilancio dello stato italiano.

Questa è una manovra economica consistente in termini di risorse che tiene insieme il risanamento dei conti dello stato (che nel quinquennio del governo Berlusconi si era interrotto) e le politiche di sviluppo dell'economia e una maggior tutela sociale delle fasce più deboli della popolazione. Il programma dell'unione lo aveva anticipato: non poteva esserci una politica dei due tempi (prima risanamento dei conti e poi eventualmente sviluppo), doveva esserci una politica di risanamento e di sviluppo insieme. Questo è avvenuto.

In estrema sintesi le misure adottate sono:

- Lotta severa all'evasione fiscale i cui introiti andranno, oltre che alla riduzione dell'indebitamento dello stato, al contenimento della pressione fiscale e al sostegno dei redditi dei soggetti più deboli,
- Rimodulazione delle aliquote Irpef in modo più equo e proporzionale in relazione al proprio reddito, facendo pagare più a chi ha più reddito e facendo pagare meno a chi ha meno reddito,
- Sostegno fiscale ai nuclei familiari più numerosi (con almeno tre figli sotto i 26 anni),

- Indennità di maternità e malattia e meno pressione fiscale per le lavoratrici e i lavoratori precari,
- Meno contributi per le imprese che hanno alle dipendenze lavoratori a tempo indeterminato (cuneo fiscale), Anticipo dell'entrata in funzione della Previdenza Complementare (pensione aggiuntiva a quella erogata dall'Inps) dal 1° Gennaio 2007. Tutti i lavoratori dovranno decidere, entro il Giugno 07, se iscriversi ad un fondo di previdenza complementare oppure no. Certo capiamo che quei cittadini che si aspettavano per l'ennesima volta di non pagare le tasse con i condoni, con i concordati e con le sanatorie ci siano rimasti male dall'approvazione di questa legge finanziaria, i loro partiti che li rappresentavano erano in piazza a protestare perché dal 1° Gennaio 2007 anche loro devono contribuire (in proporzione al loro reddito) a pagare le tasse. I Democratici di Sinistra parlano anche a quei cittadini, notoriamente non loro elettori, dicendogli che è un dovere morale contribuire a finanziare il fisco perché è il principale strumento collettivo di solidarietà in un paese civile. In ITALIA deve diffondersi la mentalità che chi paga le tasse è rispettato e rispettabile, mentre chi le evade non è persona rispettosa. Al contrario degli ultimi anni in cui l'idea diffusa era che chi più evadeva più era rispettato e ammirato e chi pagava era deriso.

I Democratici di Sinistra, da sempre, quando governano parlano a tutti i cittadini.

Ivan Comotti

POLITICA LOCALE: IL SOCIALISMO NON È UN'UTOPIA

IL 29 maggio 2006 sono stata eletta consigliera comunale: dopo la prima sensazione di delusione per il risultato elettorale del gruppo nel quale ero candidata, ha prevalso l'entusiasmo dei miei ventiquattro anni e mi sono gettata a capofitto in questo nuovo impegno, per ricambiare adeguatamente la fiducia che i cittadini mi hanno accordato. Pur avendo molte idee in testa su quanto avrei potuto fare, mi sono resa presto conto di avere ancora molte cose da imparare, per prime proprio le procedure che scandiscono e regolano la gestione della vita amministrativa. Oltre a ringraziare quanti mi hanno votata, ringrazio Natale, il mio predecessore in Consiglio Comunale, che ha pensato di investire su di me, e condivido l'idea che una grande spinta al rinnovamento della vita politica del nostro paese possa arrivare dalla partecipazione dei giovani. Per questo, è necessario formare i ragazzi alla politica, trasmettendo loro le conoscenze di base su come funziona la vita amministrativa, perché essi siano in grado di affrontare con preparazione e serietà l'impegno politico, partendo da dati materiali che spesso solo l'esperienza in prima persona consente di conoscere.

Oltre ad una solida conoscenza dei dati materiali, non devono venire meno le idee di fondo che ci guidano, da trasmettere, prima che con il dibattito e il confronto, attraverso l'esempio della pratica politica quotidiana. Il crepuscolo del XX secolo pare averci insegnato che le grandi ideologie sono morte e spesso la politica sembra essersi ridotta alla mera amministrazione del quotidiano, incapace di osare, di credere nella possibilità di dare risposte nuove alle sfide che il nostro tempo ci pone. Ma se ci rassegnassimo ad avere una visione "leggera" della politica, ridotta a banale e grigia contabilità, quale prospettiva potremmo offrire a chi non smette di impegnarsi nel sociale, a chi crede che un mondo diverso sia possibile?

Il Noi dobbiamo essere capaci di proporre valori forti ai quali ispirare la nostra azione politica quotidiana. Io credo che si debba partire dal concetto di uguaglianza, che

sta alla base dell'idea socialista, ancora attuale ma drammaticamente incompiuta. Se la sinistra smette di lottare per combattere le ingiustizie che non consentono a tutti di avere la possibilità di realizzare le proprie legittime aspirazioni, se si rassegna a riconoscere le differenze di classe e quindi a giustificarle, ha fallito il suo obiettivo. Una politica di sinistra deve impegnarsi a ridurre le disparità economiche, civili e sociali, deve sapere includere e valorizzare quanti vengono lasciati ai margini di una società dominata dal rito imbellettato del produci-consuma-crepa, deve lottare contro le discriminazioni e riconoscere a tutti piena libertà nelle scelte di vita individuali. Tale libertà non si ottiene perseguendo singoli interessi, ma con la cooperazione, promuovendo un modello di società basato sulla solidarietà, con un grande sforzo comune. Dobbiamo convincerci che, finché non staremo bene tutti insieme, non starà bene nessuno. Anche nella nostra realtà esistono gravi situazioni di disagio, benché marginali, ma non dobbiamo dimenticare che l'apparente benessere della società occidentale si fonda colpevolmente su un sistema globale ingiusto, che ha sfruttato per secoli e ancora sfrutta le risorse, materiali e umane, dei paesi poveri, salvo poi avere un atteggiamento di chiusura quando le popolazioni fino a ieri sfruttate bussano alle nostre porte. Noi abbiamo il dovere di dire che questo sistema è insostenibile e va cambiato, se crediamo nell'uguaglianza e nella giustizia. Il cambiamento deve partire da noi: dobbiamo modificare il nostro stile di vita, renderlo sostenibile, per garantire la sopravvivenza di un'umanità degna di questo nome.

Tutte queste idee ci devono guidare anche nella pratica politica a livello locale: dobbiamo investire sulle persone e non sulle opere, aiutare il nostro paese a crescere non solo materialmente ed economicamente, ma anche socialmente e in maniera sostenibile. A Cologno non esiste una politica sociale di ampio respiro, ambiziosa, guidata da valori forti. I bisogni delle persone vengono grigiamente gestiti attraverso graduatorie basate sull'ISEE.

CONGRESSO DS: PARTITO DEMOCRATICO

Si terrà a metà Aprile, probabilmente a Genova il 4° congresso nazionale dei Democratici di Sinistra. Nelle prossime settimane si svolgeranno i congressi delle singole Unità di Base di territorio. Gli iscritti saranno coinvolti in una discussione, al termine della quale, voteranno in modo segreto una delle tre mozioni e ad esse collegate il compagno o la compagna che si è candidato per essere eletto come segretario del partito a livello nazionale.

La discussione del congresso è importantissima.

A volte i superlativi si sprecano nell'attività politica, oggi no. Il superlativo "importantissima" riferito alla discussione che svolgeremo è quello più appropriato. Si tratta di decidere se nascerà un nuovo partito, che non sarà la somma di DS e Margherita ma cercherà di allargare il suo perimetro, le cui caratteristiche provano a superare a livello politico le grandi differenze del secolo scorso tra la cultura Socialista e quella Cattolica.

Il fatto che si confronteranno tre mozioni a questo congresso, e che si voterà con voto segreto, è la prova di un partito vivo, in movimento, che si confronta al suo interno in modo aperto e leale (le regole congressuali sono state votate all'unanimità) e che coinvolge i propri iscritti nelle grandi scelte.

La mozione del segretario nazionale Piero Fassino (riconducibile alla maggioranza del passato congresso) esprime con fermezza la necessità di creare il Partito Democratico in tempi brevi, la mozione guidata da Fabio Mussi avversa alla confluenza "nell'indistinto" partito democratico e la terza mozione guidata dal portavoce Alberto Nigra favorevole alla nascita del Partito Democratico ma con un altro metodo e non quello deciso da DS e Margherita.

Da 5 anni il partito dei DS e le coalizioni politiche a cui ha dato vita, hanno vinto sempre le elezioni a tutti i livelli (amministrative locali, provinciali, regionali, nazionali ed europee). Segno della capacità di rappresentare a sinistra la necessità di avere una società che sia equa, solidale, corretta e laica.

Dopo questo periodo positivo il congresso deve scegliere se sciogliere i DS e dar vita ad un partito che si presenterà con le votazioni del 2009 con simboli e perimetri politici diversi da quelli attuali.

Scelta non facile, perché il rischio che si corre è quello di disperdere il patrimonio politico della sinistra

italiana (ancora ben radicato, non scordiamoci che l'Italia aveva "l'anomalia" rispetto agli altri paesi della vecchia Europa, di registrare un Partito Comunista più consistente del Partito Socialista) annacquando la sua identità in un soggetto di identità incerta. D'altra parte è vero che nelle elezioni politiche che si sono svolte, il simbolo dell'Ulivo ha avuto più voti dei singoli partiti sommati fra loro e questo dimostra come l'elettorato, a partire dalle votazioni primarie che hanno scelto Romano Prodi a candidato presidente del consiglio, chiede unità di azione e semplificazione politica.

Il nuovo soggetto politico dovrà avere delle caratteristiche chiare ed inequivocabili se si candiderà anche a presentare la cultura socialista ancora presente in questo paese:

- *il concetto di laicità, sia espresso che praticato, in modo esplicito,*
- *un forte rapporto e legame con il mondo del lavoro i cui cambiamenti di precarietà sono forieri di fratture sociali enormi,*
- *scelta di un forte sostegno allo "stato sociale" con le varie modifiche dettate dai cambiamenti economici-sociali cercando di "allargare" le protezioni sociali,*
- *appartenenza politica europea al Partito Socialista Europeo.*

Nella diversità di opinione tra DS e Margherita sui temi cosiddetti etici nessuno dei due partiti deve imporre veti all'altro, lo sforzo richiesto a tutti è quello di usare la politica e i suoi strumenti per trovare soluzioni, in cui l'appartenenza religiosa di un cittadino a qualsiasi credo, non escluda o precluda nessun tipo di comportamento e di scelta garantita dallo stato.

La complessa discussione è aperta, sia l'interno che all'esterno del Partito, e l'invito che l'unità di Base di Cologno al Serio dei DS rivolge ai cittadini che leggono questo giornalino e hanno delle affinità con la discussione in atto è quello di partecipare al dibattito congressuale (voteranno solo gli iscritti al partito) in modo di arricchire il dibattito e di trovare le giuste sintesi politiche nella pluralità di idee.

Ivan Comotti

Il congresso dell'Unità di Base dei Democratici di Sinistra di Cologno al Serio e Spirano si svolgerà Venerdì 16 Marzo alle ore 21 SPIRANO, vicolo chiuso ,5

Sezione DS "NILDE IOTTI"

Via Toti n. 8 – 24055–Cologno al Serio
E-mail: colognoalserio@dsbergamo.it

2007
CRESCERE INSIEME

Info: 848.58.58.00



Da pg. 1— nessuno ne sia privato e nessuno ne faccia un utilizzo abusivo” e io aggiungo che deve assicurare la vivibilità del globo anche alle generazioni che sono da venire.

E' necessario pertanto riutilizzare il “pensiero razionale” come strumento di analisi politica. Il “pensiero” come prima delle attività umane ... (K. Marx) . L'analisi politico- sociale deve essere razionale e obiettiva. Il comportamento del politico deve essere eticamente e moralmente indiscutibile.

E' inoltre necessario definire un'azione strategica concertata e condivisa.

Dopo i risultati delle ultime elezioni amministrative a Cologno delle domande è necessario porsele, e cercare insieme a voi delle risposte.

E' fondamentale stimolare e raccogliere il pensiero di quella parte della sinistra colognese che rimane sempre ai margini della discussione politica. Dialogare fin da subito con la cittadinanza attiva di Cologno, le Associazioni sportive e di Volontariato e con i singoli cittadini. Pertanto dobbiamo essere puntuali nel comunicare ai cittadini le nostre idee, tenerli aggiornati sulle scelte dell'attuale amministrazione. La Partecipazione è importante. L'impegno di tutti, l'attivismo, il coinvolgimento della “cittadinanza”. Solo in questo modo un pensiero politico può acquisire senso, forza e consenso.

Una vera politica di sinistra è dunque partecipazione, passione, valori, laicità, coerenza e progettualità. Su questi presupposti noi dobbiamo lavorare per dimostrare di essere una vera, credibile alternativa (che non si costruisce a sei mesi dalle elezioni) a questa amministrazione leghista priva di spirito di servizio e tensione morale .

Un'amministrazione che esercita il potere senza trasparenza, chiusa al dialogo senza dare spiegazioni di quello che fa, dimenticandosi che “ **in democrazia i padroni sono i cittadini e i rappresentanti politici si devono rivolgere continuamente a loro**” (Zapatero), con rispetto.

Natale Basile

Da pg. 2— Non c'è attenzione alle problematiche sanitarie: a breve, ci verranno tolti anche gli ultimi servizi erogati dall'ASL. Non si forniscono servizi per aiutare le madri lavoratrici e non c'è attenzione alle pari opportunità l'emendamento che ho presentato durante il primo Consiglio Comunale è stato bocciato da tutti, io sola ho votato a favore): non esistono né un asilo nido né una scuola con la settimana breve. (Non si elaborano politiche in favore della terza età: l'assistenza nei confronti degli anziani in difficoltà è un diritto che la società deve garantire e non può essere delegato alle famiglie dei figli o a situazioni privatistiche, grazie al lavoro di cura delle donne dei paesi dell'est. Non c'è nemmeno una politica di inclusione per i migranti che vivono numerosi nel nostro paese: se vogliamo che ci sia una convivenza proficua con reciproco arricchimento e contaminazione, dobbiamo farli sentire parte del nostro paese, responsabilizzandoli anche a livello amministrativo, per condividere con loro obiettivi comuni. Non c'è la volontà da parte di quest'Amministrazione di collaborare attivamente con le associazioni che si occupano di problematiche sociali sensibili ed è drammatico che a fine anno una realtà importante come quella della Berakah lascerà il nostro paese. In questi giorni, anche la scuola dell'infanzia don Pizio lancia il suo grido di allarme, dal momento che versa in gravi condizioni finanziarie, incolpando l'Amministrazione di scarsa disponibilità, non soltanto economica. Io dico che abbiamo il dovere, per le giovani generazioni delle quali spesso lamentiamo la mancanza di valori, di indicare delle idee forti e radicalmente discontinue rispetto a quanto fatto finora, se vogliamo che il nostro paese cresca non solo numericamente, ma anche umanamente, che sappia aprirsi alla ricchezza delle differenze. Per farlo, però, è necessario l'impegno di tutti coloro che si riconoscono in queste idee: la politica e la società colognese hanno bisogno di essere scosse, di risvegliarsi dal torpore, hanno bisogno di energie nuove, di uno sguardo diverso, di progetti lungimiranti. Non ci serve avere un paese esteticamente presentabile, una bomboniera, se questo serve a nascondere il vuoto di prospettive sociali e il disagio degli esclusi pronto ad esplodere. Non abbiamo bisogno di modelli di ricchezza diversi, di sei banche e mattoni ovunque, se non sappiamo condividere quanto abbiamo e non sappiamo trasmettere idee per le quali appassionarci e lottare.

Chiara Drago

UNITI NELL'ULIVO



CRESCITA, RISANAMENTO, EQUITA'

L'impegno dell'Ulivo per il Governo del Paese

NE DISCUTONO

On. ANTONIO MISIANI

Commissione Bilancio della Camera

On. GIOVANNI SANGA

Commissione Attività produttive della Camera

Venerdì 16 Febbraio ore 21.00

Auditorium delle Scuole Medie
in via Rosmini n. 12

Cologno al Serio

TUTTI I CITTADINI SONO INVITATI